



23 / 02 / 2023

Dir. 81 / 2023

Spett.le
Ministero dell'ambiente e della Sicurezza
Energetica
Via C. Colombo, 44
00147 ROMA
VA@pec.mite.gov.it

Spett.le
Istituto Superiore per la Protezione e la
Ricerca Ambientale
Via V. Brancati, 48
00144 ROMA
protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

e p.c. Spett.le
A.R.P.A. PUGLIA – Direzione Generale
Corso Trieste, 27
70126 BARI
dir.generale.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: Autorizzazione integrata ambientale n. DVA-DEC-2011-450 del 04/08/2011, n. DVA-DEC-2012-547 del 26/10/2012, DPCM 14/03/2014 e DPCM 29/09/2017 per l'esercizio dello stabilimento siderurgico Acciaierie d'Italia S.p.A., sito nei comuni di Taranto e Statte – Nota MITE prot. 2862 del 10/01/2023 - Diffida ai sensi dell'art. 29-decies, comma 9, del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. per inosservanza delle prescrizioni autorizzative di cui alla nota ISPRA protocollo n. 70741 del 22 dicembre 2022 – Tarature e calibrazioni.

Egregi Signori,

facciamo riferimento alla nota di cui in oggetto per mezzo della quale Codesta Spett.le Direzione ha diffidato Acciaierie d'Italia S.p.A. ("ADI" o "la Società") ad adempiere alle misure proposte da ISPRA nella nota prot. n. 70741 del 22 dicembre 2022, ai sensi dell'art 29-decies, comma 9, del D.Lgs. del 3 aprile 2006, n. 152.

In particolare, ISPRA ha riscontrato, d'intesa con ARPA Puglia, la violazione delle seguenti prescrizioni dell'atto autorizzativo in riferimento:

1. mancato rispetto di quanto previsto al § 12.1 del Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC) approvato con DM 194/2016, nonché della norma UNI EN 14181, in merito alla mancata storicizzazione delle derive con eventuale evidenza delle successive azioni correttive adottate per il parametro polveri in corrispondenza dei punti di emissione E114, E137 ed

E109, nonché in merito alla mancata effettuazione delle verifiche di assicurazione di qualità (QAL3) per il parametro CO in corrispondenza del punto di emissione E137;

2. mancato rispetto di quanto previsto al § 9.8 del Parere Istruttorio Conclusivo (PIC) parte integrante del Decreto DVA-DEC-2011-000450 ove previsto che "Il manuale di gestione ambientale (UNI EN ISO 14001:2004) diventa parte integrante della presente AIA", in quanto non è stata rispettata la procedura operativa "Gestione degli scarichi idrici PSA N. 09.05 rev.10 del 31/11/2021" (cfr. pag. 12/37) parte del suddetto manuale di gestione ambientale, trasmessa in allegato 28 alla nota DIR 281/2022, che prevede "la comunicazione alle competenti Autorità in caso in cui l'avaria o il malfunzionamento dell'autocampionatore non sia risolvibile nell'arco di 24 ore oppure nel caso in cui l'anomalia comporti la perdita di campione o ancora nel caso in cui per particolari attività di impianto quali manutenzioni o sopraggiunte circostanze imprevedibili il campionatore non possa essere utilizzato o diventi inaccessibile oppure risulti in avaria per più di 48 ore"; tale comunicazione è stata omessa nelle tempistiche previste, a seguito del malfunzionamento dell'autocampionatore dello scarico parziale 12 AI-A occorso in data 31/03/2022;
3. mancato rispetto della frequenza almeno semestrale di taratura per la strumentazione di misura in continuo del pH e della temperatura, installata presso lo scarico parziale 12A1-A, prescritta all'ultimo capoverso § 11.3 del PMC (cfr. pag. 114) approvato con D.M. 194/2016 nonché dalla PSA 09.39 del 06.07.17 "Gestione degli strumenti di misura, approvvigionamenti e scarichi idrici", dal momento che l'ultima taratura è avvenuta oltre i sei mesi previsti, in relazione alla prescrizione del § 9.8 del Parere Istruttorio Conclusivo (PIC) parte integrante del Decreto DVA-DEC-2011-000450 ove previsto che "*Il manuale di gestione ambientale (UNI EN ISO 14001:2004) diventa parte integrante della presente AIA*".

Pertanto, ISPRA ha proposto a Codesta Spett.le Direzione di diffidare AdI affinché:

- a) in merito al sistema di monitoraggio in continuo del parametro polveri in corrispondenza dei punti di emissione E114, E137 ed E109, entro due mesi dal ricevimento della diffida, produca evidenza documentale della registrazione dell'andamento delle derive relative ai sistemi di misura in continuo sulle emissioni per i predetti camini E114, E137 ed E109, con la descrizione delle tecniche per determinare e compensare le derive di zero e span;
- b) in merito al sistema di monitoraggio in continuo del parametro CO in corrispondenza del punto di emissione E137, entro due mesi dal ricevimento della diffida, trasmetta evidenza delle verifiche di assicurazione di qualità di tipo QAL3 producendo evidenza documentale della implementazione della registrazione dell'andamento delle derive relative al sistema di misura in continuo sulle emissioni per il predetto camino E137, con attestazione mediante carte di controllo previste dalla UNI EN 14181;

- c) in merito alla gestione delle tarature degli strumenti di misurazione, trasmetta agli Enti di Controllo evidenza documentale delle operazioni di taratura che saranno effettuate nel 2023 sulla strumentazione di misura del pH e della temperatura installata presso lo scarico parziale 12A1-A.

Con la presente la Società tiene in primo luogo a sottolineare che la condotta tenuta da ADI non ha comportato le violazioni degli atti autorizzativi contestate da ISPRA, come rappresentato nelle relazioni allegate per ciascuno dei tre punti sopra richiamati.

In sintesi:

in merito a quanto contestato al punto 1), nella documentazione in allegato-1 alla presente si forniscono evidenze documentali che dimostrano la corretta tenuta della strumentazione in linea con quanto previsto dal PMC e, dunque, l'assenza delle violazioni contestate da ISPRA.

Inoltre, le informazioni inerenti alle attività di controllo sulla strumentazione sono state più volte oggetto di confronto, come illustrato nella relazione e nella documentazione allegata, nel corso degli anni tra AdI e gli enti di controllo, anche con specifico riferimento ai parametri richiamati, senza che mai prima d'ora fossero stati formulati rilievi né tantomeno proposte di diffida o condizioni nei rapporti conclusivi di ISPRA in esito alle ispezioni condotte.

In merito a quanto contestato al punto 2), come meglio argomentato nella relazione in allegato-2, gli enti di controllo sono venuti a conoscenza del disservizio al campionatore dello scarico parziale 12 AI-A in tempo reale, contestualmente al Gestore e i campionamenti previsti dal PMC sono stati, in ogni caso, tutti effettuati.

In merito a quanto previsto al punto 3), come meglio argomentato nella relazione in allegato-3, la strumentazione per il controllo del pH è stata e continuerà ad essere sottoposta a taratura secondo quanto previsto dalla procedura PSA 09.39 in vigore.

Fermo quanto precede e alla luce di quanto esposto nella documentazione tecnica allegata, si chiede quindi a codesto spett. le Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica di voler riesaminare la diffida di cui in oggetto.

La Società precisa che con la presente non intende prestare acquiescenza alla diffida medesima né alla nota ISPRA protocollo n. 70741 del 22 dicembre 2022 rispetto a cui si riserva ogni più ampio diritto, anche in sede giurisdizionale.

Distinti saluti

Acciaierie d'Italia S.p.A.
Stabilimento di Taranto
Il Gestore
Ina. Salvatore Del Vecchio